

# IL PAESAGGIO E I SUOI SIMBOLI. L'AFFERMAZIONE DELL'EUROPA “MADE IN CHINA”.

## RIFLESSIONI A MARGINE DELL'EXPO 2010

IL PAESAGGIO E I SUOI SIMBOLI. L'AFFERMAZIONE DELL'EUROPA “MADE IN CHINA”.  
RIFLESSIONI A MARGINE DELL'EXPO 2010

Prendendo spunto dall'articolo di Giuliana Andreotti, l'autore propone una lettura per immagini del paesaggio urbano e dei suoi simboli. In particolare vengono presentate immagini di città dallo stile europeo ma “made in China” e alcune riflessioni a margine dell'Expo 2010 di Shanghai.

LANDSCAPE AND SYMBOLS. THE AFFIRMATION OF EUROPE “MADE IN CHINA”.  
SOME CONSIDERATIONS ABOUT EXPO 2010

The author starts from the article of Giuliana Andreotti and proposes an interpretation of urban landscape and its symbols. The article contains also images of cities “made in China” but characterized by an European style in their buildings and some considerations about Shanghai World Expo 2010.

**Il paesaggio rappresenta un tema di notevole interesse per i geografi**, che nel corso del tempo hanno cercato di evidenziarne i caratteri, i valori e le trasformazioni a cui va incontro.

L'articolo di Giuliana Andreotti (2010) dal titolo “Il senso etico ed estetico del paesaggio” costituisce non solo una efficace sintesi sull'argomento ma anche un punto di partenza per alcune riflessioni.

L'autrice parlando in particolare di euritmia e simboli cita come esempio la città di Parigi, nel cui centro si erge la Torre Eiffel, costruita a fine '800 in occasione dell'Esposizione Mondiale e oggi simbolo della città. Un elemento disarmonico e di rottura che diviene parte integrante del paesaggio urbano e che rende Parigi immediatamente riconoscibile agli occhi dei viaggiatori.

Il valore di suggestione che tale simbolo esprime giustifica la lettura per immagini di alcuni dei numerosi tentativi di clonazione della Torre Eiffel e, negli anni più recenti, dell'intero paesaggio urbano della *Ville Lumière*.

Le figure 1, 2 e 3 mostrano in particolare delle recenti “reinterpretazioni” del celebre monumento parigino. Le torri di Las Vegas (Nevada, USA), Kings Island (Mason, Ohio, USA) e Parizh (nel distretto di Chelyabinsk Oblast, Russia) differiscono però dall'originale francese per dimensione, finalità di costruzione e funzione prevalente: nel primo caso si tratta di un'attrazione turistica a compendio di un albergo/casinò costruito alla fine degli anni '90



Fig. 1. L'Hotel Casinò Paris di Las Vegas (Nevada, USA). Di fronte all'albergo sorge una replica (alta 165 metri) in scala 1:2 della Torre Eiffel. Fonte: <<http://www.parislasvegas.com>>



Fig. 2. La torre panoramica del Parco a Tema di Kings Island (Mason, Ohio, USA). Fonte: <[www.coasterimage.com](http://www.coasterimage.com)>



Fig. 3. Il ripetitore per la telefonia mobile nel villaggio di Parizh, Russia. Fonte: <<http://upload.wikimedia.org/wikipedia>>



Fig. 4. *Tianducheng*, la Parigi cinese. Fonte: <<http://gregorymoine.com/little-paris-in-china-replique-quartier-parisien-tour-eiffel-en-chine>>



Fig. 5. *Tianducheng* è una città ancora in fase di costruzione. Il termine dei lavori è previsto per il 2015 ed il centro sarà destinato ad ospitare circa 100.000 abitanti. La città sorge a Hangzhou, 168 km sud-ovest di Shanghai, ed è stata progettata dallo Studio cinese Guangsha Group. Fonte: <<http://wikimapia.org>>

nella nota città statunitense del gioco d'azzardo; nel secondo caso la torre è inserita all'interno di un parco a tema; mentre nel terzo si tratta di un ripetitore della South Ural Cell Telephone Company a servizio della telefonia mobile del villaggio russo di "Parigi".

Le figure 4 e 5 si riferiscono invece alla città di *Tianducheng* (letteralmente la Città del cielo), un esempio di clonazione di un intero ambito urbano. In questo caso si può parlare di una Parigi "*made in China*", con tanto di Arco di Trionfo e *boulevard* ispirati allo *Champs Elysées* progettato per la capitale francese da Haussman a metà ottocento, con la copia della fontana di Apollo dei giardini della reggia di Versailles e con la Torre Eiffel, alta un terzo dell'originale (108 metri) (Desné J., 2007; Del Corona M., 2008). *Tianducheng* non costituisce tuttavia un caso unico di "*Europa Made in Shanghai*"; essa è un nodo di una rete più estesa di città-cloni progettate da studi di architettura in prevalenza europei e americani (Signore, 2010). Il progetto urbanistico "*One City, Nine Towns*" una volta completato darà vita ad un sistema di comunità organizzate intorno ad un centro, la città di Shanghai (Xue, Zhou, 2007), che oltre ad avere funzioni residenziali, potranno anche fungere da attrattori turistici.

Grazie alle loro caratteristiche architettoniche e alle attività che vi si insedieranno, la Parigi cinese, la città sul Tamigi britannica (*Thames Town*, Fig. 6), *Pujiang* (la città italiana progettata dallo studio Gregotti Associati International, Fig. 7), *Oriental Madrid* (la città spagnola), *Anting* (la città tedesca disegnata da Albert Speer jr., Fig. 8), *Holland Village* (la città olandese), la svedese *North European New Town* (Fig. 9), la canadese *American Town* (Fig. 10) e *Chinese Town* (la città di ispirazione cinese, Fig. 11) potranno infatti rappresentare delle nuove mete turistiche, non solo per i cinesi, ma anche per gli

stranieri (articoli tratti da *Italia Oggi* e *Il Giornale*, 2007; Gregotti Associati International srl, 2004). E proprio il turismo internazionale costituisce oggi una sfida importante per l'economia cinese, che risente degli effetti positivi generati dalla crescita dei flussi provenienti dall'Europa



Fig. 6. *Thames Town* è la prima delle 9 *New Town* progettate come quartieri satelliti di Shanghai e sorge a 34 km sud-ovest dalla città. La sua costruzione è stata completata, ospiterà circa 8.000 persone ed è stata progettata dallo Studio britannico di design Atkins Architecture. Fonte: <<http://images.businessweek.com/>>



Fig. 7. *Pujiang* sorge a 168 km a sud di Shanghai, ospiterà tra gli 80 ed i 100.000 abitanti. Il centro è stato progettato dallo studio Gregotti Associati International ed è attualmente in fase di completamento. Fonte: <<http://images.businessweek.com/>>





Fig. 8. *Anting* sorge a 36 km nord-ovest di Shanghai, è stata progettata da Albert Speer jr. (figlio dell'architetto tedesco preferito di Hitler) e ospiterà 50.000 abitanti. Fonte: <<http://images.businessweek.com>>



Fig. 9. *North European New Town* si ispira allo storico villaggio di Sigtuna, nella Svezia centrale. La città, che sorge a Loudian, 27 km nord-est di Shanghai, è stata progettata dalla svedese Sweco FFN e ospiterà dai 30 ai 50.000 abitanti. Fonte: <<http://images.businessweek.com>>



Fig. 10. *American Town* sorge a Fengjing nel distretto dello Jinshan a sud-ovest di Shanghai. Il centro è stato progettato da architetti canadesi e si caratterizza per il basso impatto ambientale delle costruzioni e per una popolazione prevista di 75.000 abitanti. Fonte: <<http://images.businessweek.com>>



Fig. 11. *Chinese Town* è una delle New Town di ispirazione cinese. Si tratta di un centro ubicato a Qingpu e realizzato secondo i progetti dell'architetto statunitense Ben Wood. Fonte: <<http://images.businessweek.com>>

e dal Nord America, particolarmente significativi in occasione di grandi eventi di importanza mondiale, come le Olimpiadi Beijing svoltesi dall'8 al 24 agosto 2008 (Lavagna, 2008) e la Shanghai World Expo 2010 (Fig. 12).

La cerimonia di apertura si è svolta a Shanghai il giorno 1 maggio e la manifestazione si chiuderà il 31 ottobre 2010. Il tema scelto dalla Cina è "*Better city, better life*"; un tema interessante in quanto per la prima volta una Esposizione Universale si occupa della città e della qualità della vita urbana, oggi sempre più al centro dei dibattiti sul futuro del pianeta e dell'umanità. La scelta di questo tema ha inoltre permesso all'Expo di Shanghai di mettere a segno un'altra importante innovazione: per la prima volta nella storia dell'evento le singole città sono chiamate ad essere protagoniste e circa 60 città selezionate in rappresentanza dei 5 continenti occupano un'importante parte dell'area espositiva. All'interno di quest'area, denominata *Urban Best Practices Area* (UBPA), sono allestite delle esposizioni di carattere interattivo, che offrono ai visitatori la possibilità di venire a contatto, in modo tangibile, con esperienze uniche ed innovative di qualità della vita urba-

na (ICE, 2010; Marro, 2010).

Oltre che per i temi e per i Paesi che vi partecipano (in questa edizione circa 200, tra cui l'Italia), l'Expo universale costituisce un evento di "portata mondiale" anche per il numero di visitatori; in soli 80 giorni dalla sua apertura le persone giunte nei diversi padiglioni sono state 29.496.600, più di un terzo di quelle previste complessivamente nei 6 mesi di svolgimento della manifestazione (e pari, secondo le stime degli esperti del settore, a circa 70 milioni di visitatori) (Del Corona, 2010).

Alla conclusione dell'Esposizione in Cina, la città di Shanghai passerà il testimone a Milano, che ospiterà l'evento nel 2015. Il tema scelto dalla città italiana è "*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*" e riguarda tutta la sfera dell'alimentazione, dal problema della mancanza di cibo per alcune zone del mondo, a quello dell'educazione alimentare, fino alle tematiche legate agli OGM (<<http://www.worldexpo2015.it>>; Panza, 2010).

L'apertura del Paese del Dragone al mercato turistico internazionale attraverso l'organizzazione di grandi eventi, l'introduzione di nuovi simboli architettonici e la creazione di città dal-

Fig. 12. L'home page del BIE sull'Expo 2010 di Shanghai. Il BIE – Bureau International des Expositions – è l'organismo che disciplina l'organizzazione delle Esposizioni Universali, è stato fondato nel 1928, ha sede a Parigi e vi aderiscono 156 Paesi, tra cui l'Italia. Fonte: <<http://www.bie-paris.org/site>>



lo “stile occidentale” costituiscono tutti insieme i segni più evidenti dell'apprezzamento di un modello di paesaggio urbano all'europea, ma pur sempre “made in China”.

#### BIBLIOGRAFIA

- ANDREOTTI G., “Il senso etico ed estetico del paesaggio”, *Ambiente, Società, Territorio*, 4-5, 2010, pp. 3-8.
- BALFOUR F., “Shanghai's Small World of New Towns”, *BusinessWeek*, 6 febbraio 2007.
- DEL CORONA M., “L'Europa clonata dei cinesi”, *Corriere della sera*, 31 maggio 2008.
- DEL CORONA M., “Il futuro in verde”, *Corriere della sera*, 30 aprile 2010, p. 28.
- DESNE J., “À Hangzhou, les Chinois bâtissent une réplique de Paris”, *Le Figaro*, 14 ottobre 2007.
- ICE – Istituto Nazionale per il Commercio Estero, LICE per la Shanghai World Expo 2010, ITALIA Istituto Nazionale per il Commercio Estero, Ufficio di Shanghai, giugno 2010, <<http://www.ice.gov.it/paesiasia/cina/Shanghai.pdf>>.
- GREGOTTI ASSOCIATI INTERNATIONAL SRL, *Pujiang New Town*, Portfolio di immagini, maggio 2004, Shanghai <<http://www.turismedia.it/projpujiang.pdf>>.
- LAVAGNA E., “Le olimpiadi a Pechino: alcune riflessioni sulle conseguenze geografiche della recente evoluzione politico-economica della Cina”, *Ambiente, Società, Territorio*, 2, 2008, pp. 3-8.
- MARRO E., “Cultura, arte e innovazione: una piazza italiana «fusion»”, *Corriere della sera*, 30 aprile 2010, p. 29.
- PANZA P., “«E Milano sarà l'orto della biodiversità»”, *Corriere della sera*, 30 aprile 2010, p. 28.
- SIGNORE A. R., “Europa made in Shanghai”, *GEO*, 53, aprile 2010, pp. 30-42.

XUE C. Q.L., ZHOU M., “Importation and adaptation: building ‘one city and nine towns’ in Shanghai: a case study of Vittorio Gregotti's plan of Pujiang Town”, *Urban Design International*, 12, marzo 2007, pp. 21-40.

“Venezia facsimile, Cina copia le città. Progetti per realizzare sette capitali Ue”, *Italia Oggi*, 4, 5 gennaio 2007, p. 14.

“I cinesi stanno clonando Venezia e Barcellona”, *Il Giornale*, 5 gennaio 2007.

“One City, Nine Towns”, *Brand Avenue. Place, Space, and Identity*, online review, 2006/07, <[http://brandavenue.typepad.com/brand\\_avenue/2006/07/one\\_city\\_nine\\_t.html](http://brandavenue.typepad.com/brand_avenue/2006/07/one_city_nine_t.html)>.

#### SITOGRAFIA

- <http://www.cascc.eu/>
- <http://www.shanghai.gov.cn>
- <http://en.expo2010.cn>
- <http://www.expo2010italia.gov.it/default.asp>
- <http://www.bie-paris.org/site/>
- <http://en.beijing2008.cn/venues/ogt/www.tour-eiffel.fr/>
- <http://www.parislasvegas.com>
- <http://www.visitkingsisland.com/>
- <http://www.coasterimage.com>
- <http://wikimapia.org>
- <http://upload.wikimedia.org>
- <http://gregorymoine.com/>
- <http://images.businessweek.com>
- <http://www.ice.gov.it/paesiasia/cina/expo.htm>
- <http://www.esticult.it/duepuntozero/>
- <http://www.worldexpo2015.it/>
- <http://www.comune.milano.it>

Sezione Piemonte



## PREMIO “PIEMONTE STORIA” A SANDRO RINAURO

L'importante riconoscimento è stato conferito al nostro socio (docente dell'Università di Milano) per il suo volume sulle migrazioni clandestine degli Italiani nel secondo dopoguerra, dal titolo *Il cammino della speranza*. Complimenti vivissimi all'autore.

<[http://www.premiopiemontestoria.it/sala\\_stampa/20100514.html](http://www.premiopiemontestoria.it/sala_stampa/20100514.html)>